

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE
ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 giugno 2024, n. G07907

PSR del Lazio 2014-2022 (reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione della Tipologia di Operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo" fino al 31 ottobre 2024.

OGGETTO: PSR del Lazio 2014-2022 (reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione della Tipologia di Operazione 7.2.2 “Investimenti per favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l’autoconsumo” fino al 31 ottobre 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI
CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sostenibilità energetica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del regolamento regionale n. 9/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi al Dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 0573860 del 30 aprile 2024 avente ad oggetto: “Indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024”;

VISTO l’A.O. 24 aprile 2024 n. G04875 avente ad oggetto Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi"

VISTO l’atto di novazione del contratto reg. cron. n. 28812 del 20/10/2023 con il quale è stato conferito all’Ing. Silvio Cicchelli l’incarico di dirigente dell’Area Sostenibilità energetica della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, parchi;

VISTO il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il regolamento delegato UE n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il regolamento UE n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il regolamento UE n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento UE n. 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione UE n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2017 n. 133 concernente: regolamento CE n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento.”;

VISTO il bando pubblico per l’attuazione della Misura M07 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” Sottomisura 7.2 “Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico” Tipologia di Operazione 7.2.2 “Investimenti per favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo” approvato con determinazione n. G17477 del 15 dicembre 2017;

VISTA la determinazione 16 luglio 2019 n. G09686 con cui è stata approvata la graduatoria finale con l’elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento immediatamente cantierabili e quelle non immediatamente cantierabili (per un totale di n.18 proposte ammesse corrispondenti ad una richiesta finanziaria di spesa pari ad € 3.496.882,18), le proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi e le proposte non ammissibili con l’indicazione dei motivi di esclusione;

VISTA la determinazione 27 gennaio 2020 n. G00657 con cui è stato approvato lo scorrimento della graduatoria finale di cui alla determinazione dirigenziale 16 luglio 2019 n. G09686 (per un totale di ulteriori n.24 proposte ammesse corrispondenti ad una richiesta finanziaria di spesa pari ad € 4.408.708,20);

TENUTO CONTO che il suddetto bando pubblico, in virtù di quanto stabilito dall’art. 5, comma 4, delle richiamate “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”, prevede un termine entro il quale devono essere realizzati gli interventi finanziati e la possibilità di concedere una proroga dello stesso termine per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario;

VISTE le proroghe straordinarie, adottate dall’Autorità di Gestione del PSR Lazio 2014/22, dei termini di realizzazione degli interventi programmati in attuazione di talune Misure non connesse alle superfici e agli animali tra cui la più recente n G00300 del 15 gennaio 2024 che prolunga fino al 31 ottobre 2024 i suddetti termini;

VISTE le specifiche proroghe straordinarie rilasciate per la Tipologia di Operazione 7.2.2 tra cui la più recente n. G15778 del 27 novembre 2023 che proroga fino al 30 giugno 2024 i termini di realizzazione degli interventi programmati;

CONSIDERATO che i dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico e procedurale dei progetti finanziati in attuazione del PSR Lazio 2014/22 non ancora conclusi evidenziano che le proroghe straordinarie concesse non sono state sufficienti, in diversi casi, a far fronte tempestivamente alla situazione di crisi determinata soprattutto dagli effetti della guerra in Ucraina sul mercato delle materie prime, per cui molti dei beneficiari che hanno ricevuto il provvedimento di concessione rischierebbero comunque di non completare gli interventi entro i termini previsti;

CONSIDERATO, inoltre, che la mancata ultimazione di buona parte degli interventi finanziati comporta, tra l’altro, evidenti rischi di mancato raggiungimento dell’obiettivo di spesa previsto al

31 dicembre 2025, che potrebbe portare al conseguente disimpegno delle somme stanziare dall'Unione Europea non utilizzate per la programmazione 2014-2022, in applicazione del richiamato art. 38 del regolamento UE n. 1306/2013;

VALUTATO, per quanto sopra evidenziato, che una ulteriore proroga straordinaria per la Tipologia di Operazione 7.2.2 dei termini ultimi per il completamento degli interventi finanziati possa contribuire a limitare i rischi connessi al suddetto disimpegno automatico delle somme non utilizzate e, allo stesso tempo, a non penalizzare eccessivamente i soggetti beneficiari che, pur incontrando difficoltà nell'ultimare gli interventi, hanno comunque sostenuto una quota della spesa prevista;

ATTESO che la proroga fino al 31 ottobre 2024 consentirebbe altresì un allineamento delle disposizioni sui termini di realizzazione degli interventi programmati della Tipologia di Operazione 7.2.2 con quelle impartite dall'Autorità di Gestione del PSR in attuazione delle Misure non connesse alle superfici e agli animali, come da determinazione n. G00300 del 15 gennaio 2024;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra evidenziato, prevedere la possibilità di una ulteriore proroga straordinaria per la Tipologia di operazione 7.2.2 della tempistica massima per il completamento degli interventi finanziati, fino al 31 ottobre 2024, senza pregiudicare il perseguimento degli obiettivi strategici del PSR Lazio 2014/22, a condizione che i soggetti beneficiari abbiano già ricevuto il provvedimento di concessione ed abbiano dato avvio ai lavori;

RITENUTO, inoltre, che i soggetti beneficiari entro il suddetto termine dovranno comunicare l'avvenuta ultimazione dei lavori alla seguente PEC regionale programmismvilupposostenibile@regione.lazio.legalmail.it e l'inserimento sul portale SIAN dei documenti necessari per la domanda di saldo

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di prevedere una proroga straordinaria, fino al 31 ottobre 2024, per la realizzazione degli investimenti programmati, a favore dei soggetti beneficiari della Tipologia di Operazione del PSR Lazio 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo" a condizione che gli stessi abbiano già ricevuto il provvedimento di concessione ed abbiano dato avvio ai lavori.

I soggetti beneficiari entro la data del 31 ottobre 2024 dovranno comunicare l'avvenuta ultimazione dei lavori alla seguente PEC regionale programmismvilupposostenibile@regione.lazio.legalmail.it e l'inserimento sul portale SIAN dei documenti necessari per la domanda di saldo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it, nella sezione "P.S.R. FEASR".

Il Direttore regionale
(Dott. Vito Consoli)